



Segreteria Generale

Roma, 20 Giugno 2018

RIUNIONE CON IL SOTTOSEGRETARIO STEFANO CANDIANI

" DIGNITA' PER I VIGILI DEL FUOCO ED EQUIPARAZIONE ALLE FORZE DI POLIZIA "

è stato il primo messaggio del CONAPO al Governo !



[clicca qui per ascoltare audio](#)

Si è tenuto ieri pomeriggio al Viminale il primo incontro tra il Sottosegretario di Stato Sen. Stefano Candiani e le OO.SS. rappresentative dei Vigili del Fuoco, alla presenza di tutto lo staff dirigenziale del Dipartimento. La riunione si è tenuta in un clima di cordialità all'interno del quale il CONAPO ha dapprima chiarito la propria rappresentatività nel Corpo (secondo sindacato alla rilevazione del 31.12.2017) ed il fatto che, essendo gli altri sindacati formato da impiegati, potrebbe ad oggi risultare essere il primo sindacato nel Corpo come personale in divisa. Subito dopo ha ribadito la propria posizione sulla necessità di arrivare al più presto alla totale

equiparazione retributiva, pensionistica e delle carriere dei Vigili del Fuoco con gli altri Corpi dello Stato a cominciare dalla Polizia di Stato (stesso ministero). Non è più sostenibile continuare con l'attuale gap economico e pensionistico, ora evidenziato anche dal transito di personale ex C.F.S. che beneficia ancora, pur con i tagli alle indennità accessorie, di un trattamento economico superiore a quello dei Vigili del Fuoco, con buona pace di tutti i sindacati da sempre negazionisti di queste differenze e contrari all'ingresso del Corpo nel Comparto Sicurezza.

Il CONAPO ha poi chiesto con forza di spostare per legge il termine imminente per l'emanazione del decreto di riordino delle carriere e di riaprire la discussione con i sindacati sulle modifiche dei ruoli e delle qualifiche poiché così com'è risulta chiaramente una fregatura per gran parte del personale in divisa e non persegue l'allineamento delle qualifiche, dei ruoli e delle carriere agli altri corpi del Comparto Sicurezza, ivi compresa la necessità di una sanatoria di tutti i ruoli interessati, oltre che all'istituzione di un vero e funzionale ruolo tecnico uguale a quello della Polizia di Stato e nettamente diviso da Impiegati Amministrativi Contabili, e non quell' "obbrobrio" contenuto nella bozza che il Capo dipartimento ha descritto come "una buona cosa".

Stante la vicinanza della scadenza dei termini per poter approvare il provvedimento (e quindi non perdere i 16 milioni di euro) è necessaria una modifica alla legge delega per portare in avanti questa scadenza e ridiscutere un riordino che in gran parte reputiamo sbagliato e contro l'interesse del personale Operativo, Parzialmente Operativo, Tecnico e Informatico.

Il CONAPO ha affrontato il problema della cronica carenza degli organici, stimata in 3000 + 2000 (servono 5000 assunzioni oltre al turn over) a seguito anche della soppressione della Forestale, come da anni ribadisce il CONAPO, cifra oggi però confermata anche dal Capo del Corpo in riunione. E l'elevata età del personale operativo (oggi a 48 anni di media) unita alla grave carenza di organico impone di procedere con urgenza ad ulteriori assunzioni straordinarie di personale giovanissimo.

Per non parlare delle sedi di servizio VF (molte veramente fatiscenti) e delle infrastrutture della ex Forestale oggetto di infinite valutazioni, assurde riassegnazioni o di procedure non concluse. Sulla stabilizzazione del personale discontinuo/volontario e sulla legge voluta dai Deputati Marilena Fabbri ed Emanuele Fiano del PD, che ha rimosso il limite di età per

l'assunzione consentendo anche stabilizzazioni di 59enni, il CONAPO rimane fermamente fisso sulla necessità di non consentire assunzioni nei ruoli operativi con età superiore a 37 anni (che è già una deroga ai 30 anni normalmente previsti). Tutto questo mentre in polizia, con un recente decreto, hanno abbassato da 30 a 26 anni il limite massimo per i concorsi per l'assunzione ad agente. Per questo occorre investire tutti i fondi per l'assunzione totale dei concorsi 814 e 250, mentre la stabilizzazione deve avvenire con misure extra (dal punto di vista numerico e finanziario), che non vadano a danneggiare le graduatorie dei concorsi pubblici, che non invecchino ulteriormente le squadre operative di partenza e soprattutto con prove selettive NON INFERIORI a quelle del concorso pubblico. Per la volontà politica di dare un lavoro anche a chi ha superato l'età per l'assunzione nei ruoli operativi (avendo peraltro anche avuto la possibilità di partecipare a tutti i precedenti concorsi) si prevedano assunzioni in ruoli confacenti, ma di tutta la pubblica amministrazione e con fondi extra budget VVF.

Il dito è stato puntato anche sulla scarsa formazione del Corpo a causa della quale non c'è crescita né consapevolezza delle proprie competenze nelle materie correlate alla qualifica di **Pubblica Sicurezza**, Polizia Giudiziaria e Prevenzione Incendi.

Il CONAPO ha ribadito come tutti gli ex C.F.S. transitati nel C.N.VV.F. hanno avuto un trattamento vergognoso da parte dell'Amministrazione non avendo dopo un anno e mezzo effettuato la standardizzazione dei Vigili, CS, CR, Isp, funzionari, DOS e Piloti. Quindi in tutta Italia poco o mai utilizzati, con pochi elicotteri in servizio su tutti quelli arrivati, con piloti non è ancora standardizzati alle procedure VV.F. per non parlare che ad oggi non sono ancora equipaggiati con divise da volo VV.F.. I nostri dirigenti sono stati capaci di dimenticare il vice capo di tutto il sistema di volo forestale, lasciandolo ad ammuffire dentro l'eliporto ex forestale di Cecina (LI) senza utilizzarlo ove dovuto.

Considerato che siamo il primo Corpo, dopo l'aeronautica, come numero di aeromobili non si capisce come mai non è ancora stata istituita la Direzione Centrale apposita nel Corpo Nazionale (mentre si preoccupano di istituire la dirigenza amministrativa come richiesto dai sindacati degli impiegati). Che si eliminino i 19 centri di spesa e li si riducano ad uno solo, tutto quello che viene risparmiato, reinvestirlo in uomini e mezzi.

Il dito è stato puntato anche sul numero unico 112, che a nostro avviso è foriero di ritardi e problemi di coordinamento mentre deve essere gestito direttamente dal ministero dell'interno, attraverso le prefetture sul territorio, con personale dei vari Corpi ed Enti interessati, e non gestito dalla politica regionale con personale "laico" modello call center.

Inoltre il CONAPO ha chiesto maggiori risorse da destinare specificatamente al pagamento degli straordinari per effettuare i retraining obbligatori e mantenere le abilità professionali necessarie ad espletare la funzione ricoperta. Il CONAPO ha richiamato l'attenzione sui mancati/ritardati pagamenti patiti dai Vigili del Fuoco a seguito di convenzioni con le Regioni per l'AIB, delle calamità, per particolari eventi tra tutti il G7 che si è svolto a Taormina nel 2017 e che ancora deve essere liquidato. Per non parlare del fatto che ora, ad estate iniziata, molte regioni sono ancora latitanti nelle convenzioni.

Il Sottosegretario, dopo aver ascoltato la lista della spesa presentata dalle varie OO.SS., ha concluso la riunione chiedendo convergenza su dei punti comuni immediatamente, dichiarandosi disposto a dare priorità ai punti "condivisi da tutti". Punti che a parere del CONAPO, non possono che essere la totale equiparazione economica, pensionistica e di carriere/ruoli come gli altri Corpi dello Stato e della riscrittura del riordino che intendono varare e che è una palese e grossa fregatura per tutto il personale. Vediamo se questa volta i sindacati degli impiegati si schiereranno a fianco dei Vigili del Fuoco in divisa.

In ogni caso, stante il poco tempo a disposizione (5 minuti) abbiamo rinviato ad un documento dettagliato consegnato al Sottosegretario Candiani le principali richieste CONAPO.

Collega ricordati: "OBBIETTIVO CONAPO 50%+1" l'unico modo per far sì che sia il CONAPO a decidere i futuri contratti e accordi in difesa del personale in divisa !